

LETTERA	0207
Denominazione	Giuditta Pasta a Rachele Ferranti
Data di stesura	1841 aprile 7
Data di ricezione	1841 aprile 23
Regesto	Giuditta scrive alla madre parlando delle sue esperienze artistiche, dei suoi impegni e delle preoccupazioni per amici malati. Aspetta l'arrivo dei signori Gavazzi con un "tesoretto" e invia affettuosi saluti a parenti e amici, sperando in giorni migliori per il futuro.
Trascrizione	<p>7 aprile. San Pietroburgo¹</p> <p>Mia cara mamma mia, la preziosa tua del 14 spirato la ricevetti jersera mentre si stava ammirando i bei ritratti che l'ambasciatore mi portò da Vienna ove eran rimasti fino ad ora. Dirai alla Brissina che anche immezzo a Rossini e Bellini fa furore e che per merito, vale a dire, grazie al pittore, direi quasi divide gli allori con quei due asini; bravo Banchi, bravi Banchi, le sono gratissima. Ti prego se non lo hai già fatto di soddisfare presso di loro il mio debito, rinnovandole i miei più vivi ringraziamenti. Ora aspetto con ansietà l'arrivo dei signori Gavazzi. Essi mi porteranno un tesoretto: avessi le ali le anderei incontro, ma invece bisogna che m'accontenti di ciò che mi anticipa la mia immaginazione. Ma brava la Brissina, è arrivata in tempo per assistere alle prove, te la raccomando unitamente ai miei piccoli collega. Sono stata a trovare il povero Soliva che è tormentato dalla gotta già da 4 settimane. Egli conta di partire alla volta di Parigi alla metà del mese entrante, ove resterà fino che avrà dato alle stampe varj suoi lavori musicali. Ricevo in questo momento una lettera di Perucchini dalla quale rilevo che Rossini e l'Ob.co hanno passato 15 giorni a Venezia e che furon assai contenti, ma ora dove sono andati? Sarebber mai arrivati a Milano? Se mai ciò fosse, abbracciali per me. Buona notte, mia cara, cara a domani, intanto abbracciami. Lì 8. Per questa settimana non vi sono prove onde lasciar il tempo ai buoni di pregare pei cattivi e fra questi vi è anche il tuo Git, e con un peccato nuovo, figurati che ha osato di dire che Dio ha fatto il nostro mondo troppo grande ed il tempo imbecille che si mette le ali di piombo quando vi voglion di penne e così vice versa. Ti prego di porgere i miei più affettuosi saluti alla famiglia Lomazzi, Cima, Quinteri, Traversi, Grossi, Locatelli, Passetti, Strambio, Banchi, Rajberti, Imperatorie ed ai nostri amici Micheroux, Porro, Scotti. Non dimenticarmi presso la contessa Fossati e Samoyloff, la quale sento con piacere che passerà l'estate nel palazzo Rajmondi al lago. Ti stringo al cuore e resto nelle tue braccia. Il tuo Git Git</p> <p>P.S. Miei cari figli, venite al mio collo in modo ch'io possa abbracciarvi tutti quattro in una volta, così vorrei poter fare il giorno in cui mi sarà dato rivedervi!</p> <p>La Pina e io rendiamo mille grazie all'amico Rajberti e Gussono per la loro amabilissima letterina. Povera Pina, in questi santi giorni s'annoja, non passeggia, non teatri, non caffè, ha però una risorsa grazie al signor Rospini che le porta qualche buon giornale parigino, poi s'ingegna a</p>

	<p>incoraggiar le fabbriche dei cappelli Gamberini che ha la passione delle turchesi.</p> <p>Oggi fa un tempo magnifico pei gatti, nevica allegramente ma non lascia insegna perché il destino è petegascente assai. Buone feste a tutti, voglio sperare che l'anno venturo saran buone anche per me.</p> <p>Annotazioni al verso: A madame Negri, Contrada del Monte, Casa Pasta, Milan, Lombardie, Italie</p>
Lingua	Italiano
Consistenza	cc. 2
Bibliografia	
Mittente	Giuditta Pasta
Destinatario	Rachele Ferranti
Data topica	San Pietroburgo
Note generiche	¹ abbreviato in St. P. B.;
Collocazione	JOB 16-01, Box 9, Folder 17
Ente conservatore	The New York Public Library – Music Division
Trascrizione (cognome, nome)	Germi Andrea